

***“Battere le ali contro
la tempesta avendo fede
che dietro questo tumulto
splenda il sole”.***

Virginia Woolf

**Pagina del VANGELO**

LA BARCA INTANTO DISTAVA GIÀ MOLTE MIGLIA DA TERRA ED ERA AGITATA DALLE ONDE: IL VENTO INFATTI ERA CONTRARIO. SUL FINIRE DELLA NOTTE EGLI ANDÒ VERSO DI LORO CAMMINANDO SUL MARE. VEDENDOLO CAMMINARE SUL MARE, I DISCEPOLI FURONO SCONVOLTI E DISSERO: «È UN FANTASMA!» E GRIDARONO DALLA PAURA. MA SUBITO GESÙ PARLÒ LORO DICENDO: «CORAGGIO, SONO IO, NON ABBIATE PAURA!».

Matteo 14, 22-33

e omelia

La barca è sbattuta dalle onde, perché il vento era contro. Un vento che non soffia da fuori, ma da dentro i dodici – non volevano compiere quella traversata, Gesù li ha costretti – come resistenza a quel viaggio, incontro a genti straniere. *Sul finire della notte egli andò verso di loro* Non ha fretta Gesù: tre giorni ha atteso per Lazzaro, attende quasi una notte intera di tempesta, tre giorni aspetterà per risorgere. Ha sempre fretta invece quando in vista c'è una esaltazione, una ovazione. Fretta di andarsene e di portar via i discepoli. Perché il posto vero dei credenti non è nei successi e nei risultati trionfali, ma in una barca in mare, mare aperto, dove prima o poi, durante la navigazione della vita, verranno acque agitate e vento contrario. Ma non saranno lasciati soli.

QUALE CHIESA - CHE PARROCCHIA - DOMANI? - 8

Il Card. Carlo Maria Martini, manifestava il desiderio di *“Una Chiesa che porta la parola liberatrice e incoraggiante del Vangelo a coloro che sono gravati da pesanti fardelli ... Una Chiesa umile di cuore, unita e compatta nella sua disciplina, in cui Dio solo ha il primato.”* Che sa mettere insieme cose vecchie e cose nuove. Ora continuiamo a riflettere riprendendo un concetto di cui abbiamo molto sentito parlare con l'arrivo di papa Francesco, ma che facciamo fatica ad attuare. Propongo un articolo di Enzo Bianchi (fondatore di Bose) tratto da Vita Pastorale – Dove va la chiesa:

IL FUTURO DELLA CHIESA È NELLA SINODALITÀ

Papa Francesco, in modo autorevole e con grande frequenza, parla della necessità di vivere la sinodalità nella chiesa di oggi. A suo avviso, vivere e instaurare la sinodalità nella chiesa non è solo l'urgenza maggiore, ma proprio dalla pratica della sinodalità dipende il futuro della chiesa e il rimedio per molte patologie che oggi appaiono devastanti e dolorose.

Dopo il concilio Vaticano II eravamo abituati a parlare di “collegialità” episcopale e presbiterale, mentre il termine “sinodalità” raramente era presente nel linguaggio ecclesiale cattolico. ... o lo si faceva ... indicando con il termine “sinodo-sinodalità” la forma di governo. È significativo che negli anni di passaggio tra i due millenni sia stato delineato e presentato prima a Giovanni Paolo II e poi a Benedetto XVI un progetto per un sinodo permanente che fosse accanto al vescovo di Roma, per accompagnarlo nel suo ministero petrino di sollecitudine per tutte le chiese. Questo progetto venne elaborato da alcuni tra i più grandi teologi ed ecclesiologi e fu portato all'attenzione dei due papi con grande speranza. È così che il sinodo era pensato e desiderato, quale rinnovamento della forma di governo della chiesa.

... diventato vescovo di Roma, Francesco, dopo aver fatto alcuni riferimenti alla forma sinodale quale assetto delle chiese ortodosse, dalle quali trarre insegnamento, ha cominciato a usare il termine “sinodo-sinodalità” con un significato molto più esteso: **sinodo è un processo, è una modalità di vivere la chiesa; sinodo è il cammino ecclesiale che tutti devono fare insieme, perché i cristiani sono compagni di viaggio, “sinodali”; sinodo è l'espressione della fraternità dei battezzati; sinodo è la forma più visibile della comunione; sinodo è anche liturgia, essendo un atto di un'assemblea santa, sacramentale.** Occorre dunque assumere una concezione del sinodo e della sinodalità che vada oltre il significato di un evento puntualmente celebrato: la sinodalità come stile di vita ecclesiale, come processo simbolico, perché battezzati e gerarchia la vivono insieme, come processo che si nutre della circolarità tra tutte le componenti della chiesa. Sì, va ammesso che non eravamo pronti a tale comprensione della sinodalità, e proprio per questo da un lato dobbiamo riconoscere un ritardo della riflessione teologica in merito, dall'altro dobbiamo confessare una reale difficoltà ad approdare a questa nuova comprensione indicata da papa Francesco. ...

Sia però chiaro: in questa comprensione, un sinodo non può essere un'assemblea riservata alla gerarchia, a quanti sono a capo ... ma è un'assemblea dei battezzati in cui ognuno e tutti devono essere ascoltati, devono confrontarsi nel dialogo che non esclude i conflitti, devono trovare convergenze nella carità fraterna ecclesiale, devono produrre una deliberazione a cui obbedire. Questo secondo l'antico principio ecclesiale “quod omnes tangit, ab omnibus tractari et approbari debet”; “ciò che riguarda tutti, da tutti deve essere discusso e approvato”. ... *continua*

- **Lunedì** ore 19 **Rito del Battesimo** per AURELIANO P. di Gianluca Urso e M. Luisa Ostuni. Per loro eleviamo la nostra preghiera perché possano crescere nella fede come famiglia.
- **Sabato Solennità dell'Assunta** le sante Messe seguono l'orario domenicale.
- **Domenica Rito del Battesimo** per ALICE di Angelo Bertini e A. Stella Sabatelli. Il nostro augurio perché possano crescere giorno per giorno nella conoscenza di Cristo Gesù.